



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. G
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 10/05/25



Affisso all'albo il:

INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :



ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*
- 6.3** *Eventuale Spunto Simulazione Colloquio*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5^G

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5^G

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale	Firmato in Originale



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI



-
- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
 - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
 - Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
 - Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
 - Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
 - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
 - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	16	4	2	22	1	16	2	3
classe quarta	18	0	1	19	0	15	2	2
classe quinta	17	1	0	18	0			

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	Nadia Secchiaroli	Francesco Giardina Buscemi	Francesco Giardina Buscemi
	Storia	Pizzo Ivan	Giuseppe Cilenti	Francesco Giardina Buscemi
	Lingua inglese	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo	Chiara Rivolo
	Matematica	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo	Adriana Reinaudo
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe	Fiorella La Volpe
	Metodologie operative	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello	Stefania Toffanello
	Psicologia generale e applicata	Vincenzina Giordano	Giorgio Minneci	Giorgio Minneci
	Francese	Rocca Elisa	Giovanna Schinardi	Elisa Piccino
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Teresa Oddo	Teresa Oddo	Teresa Oddo
Scienze motorie e sportive	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan	Fabrizio Travan	
IRC	Romano Borrelli	Romano Borrelli	Romano Borrelli	

3. Profilo della classe



La classe 5[^]G, ad indirizzo Sanità ed Assistenza Sociale, è composta da 18 allievi di cui 9 femmine e 7 maschi. Sono presenti 8 DSA, 2 BES linguistici e 1 BES per motivi socio-economici. Per gli studenti con DSA e BES sono stati redatti e aggiornati, ove necessario, i PDP, nei quali sono indicate le misure compensative e dispensative specifiche per ciascun caso.

La classe presenta tutti allievi della classe 4 G, eccetto uno ripetente dalla precedente 5 G. Lo storico della classe è abbastanza lineare.

Il profilo generale della classe è caratterizzato da un contrasto fra i due aspetti cardine, disciplinare e didattico. Da un punto di vista disciplinare, infatti, la classe presenta un clima sereno e spesso collaborativo, aperto al dialogo educativo e didattico. Si è dimostrata spesso matura nel comprendere le necessità dell'ultimo anno scolastico e della preparazione dell'Esame. Inoltre, nel corso di questi anni sono stati rari i casi di sanzioni disciplinari e il disturbo alle attività didattiche è stato spesso sufficiente.

In contrasto con questo profilo positivo, si pone invece il profitto. Nella classe sono presenti quattro fasce principali:

- Prima fascia: comprende pochissimi allievi con conoscenze e competenze eccellenti in quasi tutte le discipline, grazie a una forte motivazione e a un efficace metodo di studio, che ha permesso loro di rielaborare i contenuti con autonomia e spirito critico.
- Seconda fascia (medio-alta): include pochi allievi che hanno ottenuto risultati buoni, grazie a un impegno costante e motivato.
- Terza fascia (medio-bassa): comprende la maggioranza degli studenti con carenze specifiche o con un impegno non sempre regolare, che hanno comunque raggiunto risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti.
- Quarta fascia: costituita da allievi con difficoltà in diverse discipline, alcune delle quali già presenti negli anni precedenti e che si sono in parte aggravate.

Le carenze e difficoltà reali della classe, presenti e certificate dall'alto tasso di BES DSA, sono infatti acute da un frequente disinteresse, se si eccettuano alcuni allievi, per molte delle attività e degli stimoli presentati. Durante il corso di quest'anno gli allievi, sebbene siano spesso stati guidati fin nei minimi dettagli nelle attività, hanno spesso faticato a stare al passo con quanto veniva presentato in classe, concentrandosi quasi esclusivamente sul conseguimento di voti sufficienti.

Il Consiglio di Classe si è sempre raccomandato per un maggiore impegno, che non trascurasse la partecipazione in classe e il continuo dibattito e riflessione critica sui temi trattati. Sono stati inoltre attivati percorsi di recupero e di potenziamento anche extracurricolari che potessero colmare queste difficoltà.

Nonostante questi sforzi, l'applicazione della maggioranza della classe a questi stimoli è stata spesso debole e incostante. Alla luce di quanto esposto, sebbene la classe possa presentare un livello generalmente sufficiente, è mancato nel corso del tempo l'interesse per attuare una consapevole indagine critica sui temi trattati che abbia avuto un tangibile effetto sull'organizzazione dei loro saperi e delle loro competenze. Le conoscenze e competenze risultano pertanto, anche se presenti, spesso destrutturate o frammentarie.

Se questi possono essere i punti di fragilità, sembra importante menzionare anche alcuni aspetti positivi. Da un punto di vista di interazione sociale e di rispetto delle regole, nella costruzione del gruppo classe e nella capacità di auto-organizzazione la classe è infatti migliorata nel corso di questi anni. Inoltre si è potuto, nel corso di questi anni instaurare un clima sereno di lavoro che, anche nei momenti di fragilità e di scarsa motivazione ha parzialmente compensato le fragilità di molti degli allievi, molto spesso reali e incontrovertibili.

Da menzionare anche la partecipazione attiva e interessata nel caso delle attività più pratiche o laboratoriali, come il PCTO o le uscite didattiche. In questi casi i ragazzi hanno dimostrato un interesse maggiore e attivo, dimostrando attitudini e competenze anche molto buone, a seconda dei casi.

Per quanto riguarda la frequenza, la classe si è presentata fin da subito in modo eterogeneo. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, un gruppo di studenti ha mostrato una partecipazione costante e regolare, mentre altri hanno alternato periodi di presenza e assenza, motivati da ragioni personali o di salute.

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
---------	--------------------



ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe



3.3 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	24/3/25	1°	
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	8/5/25	1°	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARI A METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	25/3/25	2°	
6	SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARI A METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	9/5/25	2°	



3.4 Griglia di valutazione prima prova

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	10
	• Pianificazione del testo discreta/buona	9 - 8
	• Testo sufficientemente organizzato	7 - 6
	• Pianificazione approssimativa	5 - 4
	• Pianificazione del testo inadeguata	3 - 1
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	15
	• Coesione e coerenza testuali adeguate	14 - 12
	• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente	11 - 9
	• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune	8 - 7
	• Coesione e coerenza testuali inadeguate	6 - 1
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato	10
	• Buona padronanza lessicale	9 - 8
	• Lessico semplice ed essenziale	7 - 6
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	5 - 4
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	3 - 1
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ottima padronanza della lingua scritta	10
	• Buona padronanza della lingua scritta	9 - 8
	• Forma nel complesso corretta	7 - 6
	• Errori ed incertezze grammaticali	5 - 4
	• Diffusi e/o gravi errori grammaticali	3 - 1
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	5
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	4 - 3
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	2 - 1
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	10
	• Capacità critiche discrete/buone	9 - 8
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli	10
	• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli	9
	• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli	8
	• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi	7 - 6
	• Rispetto sporadico o assente dei vincoli	5 - 1
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	• Comprensione completa, approfondita e produttiva	15
	• Comprensione completa e abbastanza approfondita	14 - 13
	• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali	11 - 12
	• Comprensione essenziale degli snodi centrali	9 - 10
	• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	8 - 1
3. Puntualità dell'analisi	• Analisi puntuale e dettagliata	5
	• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4
	• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3
	• Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpretazione corretta, articolata e originale	10
	• Interpretazione corretta e articolata	9
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale	7 - 6
	• Interpretazione degli aspetti principali del testo	5 - 1



	• Interpretazione assente o frammentaria	
PUNTEGGIO 100		



Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo pianificato in modo efficace ● Pianificazione del testo discreta/buona ● Testo sufficientemente organizzato ● Pianificazione approssimativa ● Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci ● Coesione e coerenza testuali adeguate ● Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente ● Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune ● Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico vario, specifico e appropriato ● Buona padronanza lessicale ● Lessico semplice ed essenziale ● Lessico limitato e non sempre adeguato ● Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottima padronanza della lingua scritta ● Buona padronanza della lingua scritta ● Forma nel complesso corretta ● Errori ed incertezze grammaticali ● Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci ● Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ● Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità critiche originali ed efficaci ● Capacità critiche discrete/buone ● Espressione di giudizi e valutazioni essenziali ● Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione puntuale, chiara e ben riportata ● Individuazione puntuale e chiara ● Individuazione abbastanza puntuale ● Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti ● Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale ● Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ● Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro ● Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali ● Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Riferimenti ricchi, corretti e congrui ● Riferimenti corretti e congrui ● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui ● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui ● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	10 9 8 7 - 6 5 - 1
PUNTEGGIO 100		



Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	<p>10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1</p>
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	<p>15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1</p>
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	<p>10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1</p>
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	<p>10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1</p>
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	<p>5 4 - 3 2 - 1</p>
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	<p>10 9 - 8 7 - 6 5 - 1</p>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi • Rispetto sporadico o assente dei vincoli 	<p>10 9 8 7 - 6 5 - 1</p>
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa, approfondita e produttiva • Comprensione completa e abbastanza approfondita • Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali • Comprensione essenziale degli snodi centrali • Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente 	<p>15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1</p>
3. Puntualità dell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali • Analisi assente o gravemente lacunosa 	<p>5 4 3 2 - 1</p>



4. Interpretazione corretta e articolata del testo	● Interpretazione corretta, articolata e originale	10
	● Interpretazione corretta e articolata	9
	● Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8
	● Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	7 - 6
	● Interpretazione assente o frammentaria	5 - 1
PUNTEGGIO 100		



GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7
	• Testo non coerente	6 - 1
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5
	• Buona padronanza lessicale	4
	• Lessico semplice ed essenziale	3
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9
	• Capacità critiche discrete/buone	8
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	● Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli	10
	● Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli	9
	● Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli	8
	● Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi	7
	● Rispetto sporadico o assente dei vincoli	6 - 1
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	● Comprensione completa, approfondita e produttiva	20
	● Comprensione completa e abbastanza approfondita	19 - 18
	● Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali	17 - 15
	● Comprensione essenziale degli snodi centrali	14 - 12
	● Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	11 - 1
3. Puntualità nell'analisi	● Analisi puntuale e dettagliata	5
	● Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4
	● Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3
	● Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1



4. Interpretazione corretta e articolata del testo	● Interpretazione corretta e articolata	5
	● Interpretazione corretta e abbastanza articolata	4
	● Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	3
	● Interpretazione assente o frammentaria	2 - 1
PUNTEGGIO 100		



Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	<p>18 - 17</p> <p>16 - 14</p> <p>13 - 11</p> <p>10 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	<p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	<p>20</p> <p>19 - 18</p> <p>17 - 15</p> <p>14 - 12</p> <p>11 - 1</p>
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro • Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>



3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	● Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui	10
	● Riferimenti corretti e congrui	9
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1
PUNTEGGIO 100		



Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7
• Testo non coerente	6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5
	• Buona padronanza lessicale	4
	• Lessico semplice ed essenziale	3
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9
	• Capacità critiche discrete/buone	8
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia	20
	• Testo pienamente pertinente alla traccia	19 - 18
	• Testo parzialmente pertinente alla traccia	17 - 16
	• Testo pertinente alla traccia negli snodi principali	15 - 12
	• Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia	11 - 1
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato	15
	• Sviluppo ben organizzato	14
	• Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile	13 - 12
	• Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali	11 - 9
	• Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo	8 - 1
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Riferimenti corretti e congrui	5
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	4
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	3
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	1 - 2

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25
Documento del Consiglio di Classe



PUNTEGGIO 100



3.5 Griglia di valutazione seconda prova

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5



	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	4
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.	7
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1
PUNTEGGIO TOTALE		20



Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	3



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	7-8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e 	3-4



	<p>di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		20



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1



<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	5
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	4
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza minori; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	5
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3
	<p>Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.</p>	2 -1



PUNTEGGIO TOTALE	20
-------------------------	----



Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile in tutte le parti.	4
	Realizza un testo discretamente comprensibile in tutte le parti.	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile in tutte le parti.	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	4



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie</p>	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a:</p> <p>- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p>	7-8



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	3-4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre e Pentamestre	Metodologie operative , Psicologia	Casi professionali, dati e tabelle informative
Scrivere un diario di bordo delle attività lavorative: la scrittura come attività metacognitiva e di riflessione professionale	marzo/aprile	Italiano, Psicologia	Il percorso ha previsto alcuni incontri sulla formazione e stesura di un diario di bordo, affrontando sia le difficoltà linguistiche che quelle operative e di analisi delle utenze

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione	Diritto	4 ore	la funzione rieducativa della pena - la giustizia riparativa
Cittadinanza e costituzione	Psicologia	5 ore	Come intervenire con i soggetti detenuti
cittadinanza e costituzione	Inglese	6 ore	ALLPORT SCALE: La scala degli stereotipi e pregiudizi
cittadinanza e costituzione	Storia	14 ore	Percorso della libertà: visita al museo della Resistenza e testimonianza in classe 3 ^L
cittadinanza e costituzione	Diritto	2 ore	Conferenza dell'Architetto Cesare Burdese e del Dott. Marco Sorbara sulle strutture carcerarie
cittadinanza e costituzione	Diritto	2 ore	Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena e la giustizia riparativa

Risultati	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro paese. Inoltre sembra ci siano stati dei miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.
-----------	---



4.3 Percorsi PCTO

PROGETTO GENERALE:

Progetto:	“ Socievolmente: occupiamoci degli altri ”
Descrizione attività	Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.
Esperti esterni	Esperti esterni ed interni
Obiettivi	In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d'èquipe con integrazione di altre professionalità.

PROGETTI SPECIFICI:

Progetto:	ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA
Descrizione attività	Preparazione e presentazione di attività didattiche e di animazione rivolte a minori, anziani e persone diversamente abili. Le attività vengono create in vista del tirocinio. Le attività, inoltre, si svolgono per una possibile crescita personale, educativa e didattica.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Toffanello
Esperti esterni	/
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse, attraverso la ricerca e la creatività - Conoscenza di alcuni degli obiettivi specifici per le diverse utenze (sentirsi stimati, apprezzati e riconosciuti. Stimolare lo sviluppo cognitivo.)
N° ore	35

Progetto:	CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
Descrizione attività	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
Esperti esterni	Educatore esperto in lingua italiana dei segni



Obiettivi	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
N° ore	23

Progetto:	SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE
Descrizione attività	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
Docenti coinvolti	Prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Educatori del servizio
Obiettivi	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione
N° ore	4

Progetto:	CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI
Descrizione attività	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Toffanello
Esperti esterni	Pedagogiste del centro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la cultura ludica- Sperimentare le diverse forme di gioco
N° ore	12

Progetto:	BLS - BASIC LIFE SUPPORT
Descrizione attività	Corso teorico e pratico di primo soccorso
Docenti coinvolti	Docenti del CdC
Esperti esterni	Professionista in ambito sanitario
Obiettivi	Conoscenza delle fasi di primo soccorso
N° ore	6



Progetto:	ESPERIENZA IN CAMPO: TIROCINIO PRESSO SERVIZI PER MINORI, UTENTI CON DISABILITÀ E ANZIANI
Descrizione attività	Il tirocinio è un'esperienza formativa e di orientamento, finalizzato a favorire l'arricchimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'orientamento lavorativo. Si svolge presso servizi inerenti al mondo sociale
Docenti coinvolti	Prof.ssa Toffanello (servizi minori e disabilità) e Proff. Giardina - Minneci - Reinaudo (servizi anziani)
Esperti esterni	Educatori del servizio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> · ambiti di intervento specifici del servizio; · collaborazione con figure professionali; · strumenti comunicativi e relazionali; · approccio metodologico e deontologico da assumere nei contesti socio-organizzativi.
ore	135

Progetto:	ESPERIENZA IN CAMPO: SALONE DEL LIBRO
Descrizione attività	Esperienza osservativa e operativa presso il salone del libro; accoglienza persone. Il progetto è destinato ad una parte della classe.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Toffanello
Esperti esterni	-
Obiettivi	Imparare a relazionarsi con il pubblico e a gestirne le esigenze; imparare a gestire gli impegni assunti che coinvolgono terzi; imparare a lavorare sotto stress e ad assumere le responsabilità.
ore	40

Progetto	PROGETTO "LIBRI IN CAA"
Descrizione attività	Stesura di racconti in comunicazione CAA. Raccolta di una serie di racconti da tradurre per creare un libro in simboli. I libri in simboli sono libri illustrati dove le parole vengono associate a dei simboli e a delle immagini che rappresentano visivamente il significato, parziale o integrale, del testo. Sono libri pensati per essere letti ad alta voce indicando i simboli con un dito, consentendo in particolare alle persone con disturbi comunicativi complessi (BCC) di interagire durante la lettura.



Docenti coinvolti	Prof. Angelone, Prof.ssa Toffanello
Esperti esterni	-
Obiettivi	Acquisizione di: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
ore	20

Progetto:	La memoria e il Museo Diffuso della Resistenza
Descrizione attività	Preparazione attività didattica per la classe 3 [^] L, di presentazione dei luoghi di Torino coinvolti dalla guerra. Organizzazione di un tour di Torino dei luoghi coinvolti dalla guerra e dal fascismo. Presentazione dei luoghi e partecipazione alla visita al Museo Diffuso della Resistenza
Docenti coinvolti	Giardina Nisii
Esperti esterni	Guide al museo
Obiettivi	Consapevolezza del patrimonio storico e documentale, non solo in forma scritta, ma anche materiale e monumentale, dei totalitarismi e della seconda guerra mondiale.
ore	14

Descrizione attività	4 G, as 2023/2024-Forme di contrasto alla povertà, educativa, sanitaria, culturale: i soggetti portatori di diritti.
Docenti coinvolti	Prof. ssa La Volpe Fiorella e Borrelli Romano
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	Diritto alla salute, istruzione nel volontariato, terzo settore, canale formazione. Il lascito del Cottolengo e di don Bosco oggi. Ambulatorio medico Camminare Insieme, Ambulatorio Granetti. Il Cottolengo e le strutture. Il Banco Alimentare. Il canale formazione e il laboratorio professionale “Buoni come il pane”.
ore	6

Progetto:	ITACA
Descrizione attività	Informazione e sensibilizzazione sulla salute mentale e sui corretti stili di vita che possono favorirla.



	I disturbi mentali hanno spesso esordio in età adolescenziale e, a causa della mancanza di informazione, vengono sottovalutati o non riconosciuti per tempo. Inoltre molti pregiudizi gravano ancora sulle malattie psichiche, isolando chi ne è colpito e rendendo ulteriormente complicato il percorso di cura. I volontari di Progetto Itaca, con la collaborazione degli psichiatri dei Dipartimenti di Salute Mentale, organizzano incontri per gli studenti delle scuole superiori.
Docenti coinvolti	prof. Taricco
Esperti esterni	Responsabile del progetto Itaca, Alessandra Celesa
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - evidenziare la distinzione tra disagio giovanile e patologia; - richiamare l'attenzione sui fattori di rischio, sui primi segnali di disagio, su come e dove chiedere aiuto; - combattere il pregiudizio e modificare l'atteggiamento nei confronti delle malattie mentali; - informare in modo chiaro e scientifico.
ore	2

Progetto:	Ricercatori in classe
Descrizione attività	L'attività prevede un incontro con una ricercatrice che farà una lezione specifica sul suo ambito di ricerca spiegando e presentando cosa vuol dire fare il ricercatore.
Docenti coinvolti	prof. ssa La Volpe
Esperti esterni	Ricercatori Selezionati dalla Fondazione Veronesi
Obiettivi	Comprendere l'importanza della ricerca, soprattutto in ambito medico e in riferimento all'oncologia.
ore	2

Progetto:	RACCHETTE IN PIAZZA-PADEL 2024
Descrizione attività	Guidati da istruttori gli allievi avranno la possibilità di conoscere e praticare il gioco del padel, di esercitare le competenze di cittadinanza, di giocare con etica corretta nel rispetto delle regole e vero fair play
Docenti coinvolti	prof. Travan
Esperti esterni	Istruttori Padel
Obiettivi	<p>Favorire le conoscenze di nuove abilità tecnico-motorie</p> <p>Incentivare la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti stimolando il senso di appartenenza al gruppo scuola.</p> <p>Acquisire o rinforzare le regole del fair play.</p>



	Promuovere la collaborazione tra compagni ,sviluppando autonomia e responsabilità.
ore	6

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese	
Terzo anno			
CORSO SULLA SICUREZZA	Piattaforma Online e a scuola	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)	
ATTIVITA' DIDATTICA RIVOLTA A MINORI	A scuola con docente interno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 15	
CORSO LIS 1^ ANNUALITA'	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 13	
DIARIO DEL TIROCINIO	Attività curriculare ed extracurriculare	Il tirocinio è stato svolto presso servizi socio-educativi (asilo nido e scuola dell'infanzia). La preparazione del "Diario del Tirocinio" è utile per: - Descrizione del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Riflessione critica sull'esperienza realizzata. ore 15	
ESPERIENZA DI TIROCINIO PRESSO SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	Asilo nido e Scuola dell'infanzia con la supervisione di tutor scolastico e tutor aziendale	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 60	
PROGETTO CONSERVATORIO	Attività musicale	Attraverso l'ascolto attivo l'apprendimento dei generi musicali Ore 15	



Quarto anno			
ESPERIENZA DI TIROCINIO PRESSO UN SERVIZIO SPORTIVO	Società ARMIDA per assistenza atleti disabili con la supervisione di tutor scolastico e tutor aziendale per	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 15	
CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI	Centro ludico con pedagogisti	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 12	
CORSO LIS 2 [^] ANNUALITÀ	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 10	
PROGETTO “LIBRI IN CAA”	Attività curriculare	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 20	
ESPERIENZA IN CAMPO: SALONE DEL LIBRO	Assistenza all'interno del Salone a persone con disabilità	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 40	
ATTIVITÀ DIDATTICA RIVOLTA AD ANZIANI E SOGGETTI CON DISABILITÀ	A scuola con docente interno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 20	
LABORATORIO CREATIVO CON LA COOPERATIVA STRANAIDEA	Attività extracurriculare con esperti esterni	Progettazione e risoluzione di un caso attraverso un'attività ludica - Escape MONOMAZI ore 10	
Viaggio di Istruzione - Napoli	Viaggio d'Istruzione	Visita della durata di quattro giorni della città di Napoli, anche attraverso attività educative incluse nelle ore di PCTO.	
Quinto anno			
Progetto ITACA	formatori esterni	Al centro degli obiettivi dei progetti presentati c'è la preparazione al mondo del lavoro sia a livello di	Vedi 4.3 n. 3 ore



TIROCINIO FORMATIVO	RSA - Lingottino	competenze, sia a livello di autoriflessivo e di consapevolezza personale, anche civica. Il tirocinio presso l’RSA, il progetto più corposo dell’anno, è stato particolarmente utile in questo senso perché ha permesso agli allievi di confrontarsi con una realtà lavorativa concreta.	Vedi 4.3 n. 60 ore
Diario del tirocinio	/		Vedi 4.3 n. 10 ore
SERD	formatori esterni		Vedi 4.3 n. 4 ore
Orientamento al lavoro	formatori esterni		Vedi 4.3 n. 8 ore
Presentazione ITS	formatori esterni		Vedi 4.3 n. 8 ore
Incontro Ricercatori in classe	formatori esterni		Vedi 4.3 n. 2 ore
Presentazione corsi universitari	Consiglio di Classe		Descrizione e presentazione dei vari percorsi universitari e ITS attraverso una consulenza mirata al raggiungimento di maggiore consapevolezza sulla scelte professionali. n. 4 ore
Torino e la sua storia: il Museo Diffuso della Resistenza	Consiglio di Classe		Vedi 4.3, n. ore 14
Visita al Museo del Cinema e percorso sulla nascita	Consiglio di classe		Visita al Museo del Cinema per la spiegazione della nascita del cinema.

4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Ripresa degli elementi didattici della didattica orientativa	Metodologie Op.	C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	1
Uso della piattaforma UNICA	Metodologie Op.	C4 - competenza digitale; C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	1
Somministrazione e restituzione questionario	Metodologie Op.	C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	5



Tutoraggio scelta ed elaborazione del “capolavoro” e compilazione E-portfolio	Metodologie Op.	C4 - competenza digitale; C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; C1 - competenza alfabetica funzionale; C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	5
PCTO - attività di orientamento - presentazione dei corsi universitari e ITS	Italiano; igiene	C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	12
Esercitazioni propedeutiche per l’Esame di Stato	Metodologie Op.	C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; C1 - competenza alfabetica funzionale;	15
Diritto: le professioni sanitarie	Diritto	C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;	4

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

Disciplina	MATEMATICA
Docente	A.Reinaudo
Libro di testo	Colori della matematica - edizione bianca per il secondo biennio vol. A
Relazione	Nel complesso la classe ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenza della materia, con alcuni casi che hanno raggiunto un buon livello. La partecipazione è stata non sempre continua, ma si rileva un miglioramento della classe negli anni.

UdA 1	Argomenti propedeutici	Tempi
	EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI 1° E 2° GRADO	settembre
	EQUAZIONI INTERE E FRATTE AD UNA INCOGNITA	

UdA 2	Funzioni	Tempi
	<ul style="list-style-type: none"> ● CAMPO DI ESISTENZA ● SEGNO ● INTERSEZIONE CON GLI ASSI ● CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE ● CALCOLO DI LIMITI PER $x \rightarrow \infty$ E PER $x \rightarrow x_0$ ● CALCOLO DEL LIMITE DESTRO E SINISTRO DI UNA FUNZIONE ● RICERCA DEGLI ASINTOTI VERTICALI, ORIZZONTALI ED OBLIQUI ● TRADUZIONE GRAFICA DEI RISULTATI ● REGOLE DI DERIVAZIONE DELLE FUNZIONI ELEMENTARI ● DERIVATA DELLE FUNZIONI RAZIONALI FRATTE ● STUDIO DEI MASSIMI E DEI MINIMI ● LETTURA DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI UN GRAFICO GIÀ TRACCIATO: <ul style="list-style-type: none"> ○ DOMINIO ○ INTERSEZIONI CON GLI ASSI ○ SEGNO ○ LIMITI AGLI ESTREMI DEL DOMINIO ○ ASINTOTI ○ MONOTONIA ○ MASSIMI ○ MINIMI 	ottobre/ maggio



--

UdA 3	Statistica	Tempi
	<ul style="list-style-type: none"> DATI E TABELLE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE INDICI CENTRALI E DI VARIABILITÀ 	maggio /giugno

Disciplina	Educazione Civica
Docente	tutti
Libro di testo	X
Relazione	X

UdA 1	Il valore rieducativo della pena	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro paese. Inoltre sembra ci siano stati dei miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.	settembre/ giugno
Contenuti	-La funzione rieducativa della pena: la giustizia riparativa come intervenire con i soggetti detenuti ALLPORT SCALE: La scala degli stereotipi e pregiudizi -Percorso della libertà: visita al museo della Resistenza e testimonianza in classe 3^L -Conferenza dell'Architetto Cesare Burdese e del Dott. Marco Sorbara sulle strutture carcerarie -Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena e la giustizia riparativa	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni dialogate; uscite didattiche, conferenze; attività laboratoriali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche sommative e formative; dialogo di confronto e discussioni sui temi trattati; restituzioni dialogiche o tramite supporti visivi di quanto appreso	



Disciplina	Lingua e Letteratura Italiana
Docente	Francesco Giardina
Libro di testo	V. Jacomuzzi, G. Manduca, S. Jacomuzzi; <i>Incontri e Voci. Guida alla lettura felice</i> ; Gruppo Editoriale La Scuola Al libro sono stati aggiunti dei materiali.
Relazione	<p>Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana nella classe V G ha avuto come obiettivo principale il consolidamento delle competenze espressive, critiche e argomentative degli studenti, in preparazione all'Esame di Stato e alla prosecuzione del percorso formativo e professionale.</p> <p>Le modalità didattiche adottate sono state inclusive e diversificate, privilegiando il dialogo, la lettura condivisa, l'uso di mappe concettuali e materiali multimediali per favorire il coinvolgimento attivo della classe e promuovere l'interiorizzazione dei contenuti, nonché il collegamento tra tematiche letterarie, attualità e dimensione personale.</p> <p>Nonostante questi tentativi volti a condurre i ragazzi verso un soddisfacente livello di competenza linguistica, sono da evidenziare pesanti difficoltà di elaborazione e di comprensione dei testi. Difficoltà sono anche state riscontrate nella costruzione di discorsi coerenti e coesi e nell'uso di un italiano adatto alle tematiche trattate, con varie interferenze del registro colloquiale nell'esposizione orale di argomenti complessi. Questa fragilità, che affonda le sue radici in una scarsa alfabetizzazione funzionale di base, mina ogni aspetto dell'interazione con la lingua e un'appropriata acquisizione degli argomenti di letteratura. Il ragionamento concettuale necessario ad una interiorizzazione appropriata dei contenuti, anche in chiave personale, è sempre lacunoso e parziale, senza raggiungere un livello di piena maturità. Per molti autori gli argomenti veramente appresi, e non solo memorizzati, sono pochi e spesso non strutturabili in un discorso. La comprensione dei testi letterari, la loro collocazione nel tempo, l'analisi stilistica, sono tutti aspetti inficiati da questa scarsa padronanza dell'italiano. Questo risulta particolarmente rilevante perché molti allievi, che avrebbero la maturità emotiva per comprendere ed apprezzare tematiche anche complesse, sono invece ostacolati da pochi strumenti linguistici. Il significato stesso dello studio della disciplina non è talvolta stato compreso, nonostante numerosi sforzi compiuti in questo senso. A queste grosse difficoltà, d'altra parte, i ragazzi hanno opposto una certa caparbia nel voler acquisire le conoscenze di base che, comunque, sono state apprese.</p> <p>Infatti, nel complesso gli studenti – seppure con livelli differenti – hanno acquisito strumenti di base per affrontare la prova scritta e il colloquio orale dell'Esame di Stato, dimostrando di saper interagire con i testi letterari in modo sufficiente per sviluppare semplici riflessioni personali e connessioni con alcune delle questioni culturali del nostro tempo.</p>

UdA 1	La letteratura italiana del Romanticismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza storica del Romanticismo italiano ed europeo e dei suoi protagonisti - saper collocare gli autori studiati in tale contesto culturale, rinvenendo le caratteristiche di continuità e di discontinuità - comprendere un testo letterario in prosa e in poesia commentandone i contenuti e le caratteristiche stilistiche - saper creare dei collegamenti fra i testi letterari, il mondo contemporaneo e la propria esperienza personale 	Settem bre/nov embre



	<ul style="list-style-type: none"> - saper riflettere e produrre un discorso coerente ed efficace (scritto o orale) su un autore studiato 	
Contenuti	<p>Coordinate del Romanticismo europeo ed italiano (il rapporto con la natura e la religione, l'irrazionalismo, il mito romantico del ritorno alle origini, l'eroe romantico)</p> <p>Giacomo Leopardi, di cui sono stati analizzati la vita (lo studio, i vari viaggi italiani, le relazioni familiari ed amicali); le condizioni di salute (legami con l'indirizzo di studio); il pensiero (cenni allo <i>Zibaldone</i> di pensieri; l'indeterminatezza, la teoria del piacere, il pessimismo storico, cosmico, eroico, il rapporto con la natura). Lettura di due <u>liriche rappresentative antologizzate nel libro di testo (<i>Infinito, A Silvia</i>)</u> si è fatta l'analisi retorico-stilistica e l'esegesi.</p> <p>Alessandro Manzoni, di cui sono stati analizzati la vita (la formazione cattolica; la fase libertina; il rapporto con la madre; la conversione e la consacrazione); il pensiero (il cattolicesimo manzoniano; il concetto di Provvidenza); la trama dei Promessi Sposi e le varie edizioni, soffermandosi sull'evoluzione linguistica del romanzo e la sua importanza nella fondazione della lingua italiana soprattutto in relazione alla questione della lingua nell'Italia postunitaria.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate di analisi del testo estrapolate da Temi di tipologia A; Valutazione formativa che valorizzasse gli interventi in classe.	

UdA 2	Dal Naturalismo al Decadentismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza storica del Naturalismo/Verismo e del Decadentismo italiano ed europeo e dei suoi protagonisti - saper collocare gli autori studiati in tale contesto culturale, rinvenendo le caratteristiche di continuità e di discontinuità - comprendere un testo letterario in prosa e in poesia commentandone i contenuti e le caratteristiche stilistiche - saper creare dei collegamenti fra i testi letterari, il mondo contemporaneo e la propria esperienza personale - saper riflettere e produrre un discorso coerente ed efficace (scritto o orale) su un autore studiato 	dicemb re/genn aio



Contenuti	<p>Naturalismo: gli antesignani Balzac e Flaubert, il realismo e la retrocessione del narratore; il positivismo; la nuova scienza e il ruolo della letteratura; <u>lettura de E. e J. de Goncourt. prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i></u>; Zola e il nuovo ruolo dell'intellettuale.</p> <p>Verismo: differenze fra verismo e naturalismo con particolare attenzione all'opera di Giovanni Verga di cui sono stati analizzati la vita e il retroterra culturale; il pensiero (analisi e commento della <u>prefazione agli <i>Amanti di Gramigna</i></u>); insieme alla lettura integrale di <u>Rosso Malpelo</u>; la trama dei <i>Malavoglia</i> e la lettura del <u>passo antologizzato nel libro di testo <i>La "ricchezza" dei Malavoglia: la Provvidenza e la casa del nespolo</i></u>.</p> <p>In seguito si è presentato il Decadentismo attraverso a riferimenti a Baudelaire (il simbolismo) e Oscar Wilde (l'estetismo) e le figure di Giovanni Pascoli di cui si è analizzata la vita (il trauma infantile, la questione familiare, la fase socialista e gli studi universitari ed accademici) e il pensiero (la poetica del fanciullino, la ricostruzione del nido familiare, il simbolismo ed il ruolo del poeta rispetto alla verità), insieme alla lettura integrale delle <u>liriche antologizzate nel libro di testo <i>Novembre. Lavandare da Myrica e Il gelsomino notturno</i></u> da <i>Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>Di Gabriele D'Annunzio si è evidenziata la vita nelle sue varie fasi, il ruolo storico e politico, insieme al rapporto con il fascismo, il pensiero (l'estetismo, la vita e l'opera d'arte, il superomismo, il poeta vate). Si è data lettura della <u>lirica antologizzata nel libro di testo de <i>La pioggia nel pineto</i></u> e un <u>passo antologizzato nel libro di testo de <i>Il Piacere. L'esteta: Andrea Sperelli</i></u>.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate di analisi del testo estrapolate da Temi di tipologia A; Valutazione formativa che valorizzasse gli interventi in classe.	

UDA n. 3	La crisi dell'Io e della coscienza: il primo Novecento	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza storica del primo Novecento italiano ed europeo e dei suoi protagonisti - saper collocare gli autori studiati in tale contesto culturale, rinvenendo le caratteristiche di continuità e di discontinuità - comprendere un testo letterario in prosa e in poesia commentandone i contenuti e le caratteristiche stilistiche - saper creare dei collegamenti fra i testi letterari, il mondo contemporaneo e la propria esperienza personale - saper riflettere e produrre un discorso coerente ed efficace (scritto o orale) su un autore studiato 	febbraio o/marzo



Contenuti	<p>Futurismo: concetto di avanguardia, concetto di parole in libertà, obiettivi dell'avanguardia, <u>lettura antologizzata nel libro di testo e commento del <i>Manifesto futurista</i></u>, interpretazione della <u>lirica <i>Zung, Tamb. Tamb.</i></u></p> <p>Crepuscolarismo: la crisi dell'io poetico, la demistificazione del poeta, lettura ed analisi della poesia <u><i>Desolazione del povero poeta che piange</i>, di S. Corazzini</u>.</p> <p>Per la prosa, menzionando Freud, Proust e Joyce, si è fatto riferimento alla crisi dell'io e della coscienza (concetto di inconscio, di memoria involontaria e di flusso di coscienza).</p> <p>Italo Svevo: vita triestina e da impiegato; il pensiero e i contatti culturali con Freud, Joyce e la cultura mitteleuropea, caratteristiche del romanzo psicologico e la sua evoluzione, i suoi legami con la psicoanalisi, la figura dell'inetto. Trama di <i>Senilità</i> e <i>Una vita</i>, <u>lettura antologizzata de <i>L'ultima sigaretta</i> da <i>La Coscienza di Zeno</i> con commento</u>.</p> <p>Luigi Pirandello: vita e studi, la fase novellistica e la prosa, il teatro ed il successo, l'adesione al fascismo, il tema della maschera e della frantumazione dell'io. Lettura del <u>passo antologizzato nel libro di testo il <i>sentimento del contrario: la donna truccata</i> e <i>Don Chisciotte</i> (ironico e comico; il ruolo dell'autore nella percezione e nel sentimento del contrario); trama de <i>Il fu Mattia Pascal</i>, lettura dei <u>passi antologizzati nel libro di testo <i>Mia moglie e il mio naso. Uno davanti allo specchio</i> da <i>Uno, nessuno, centomila</i></u>.</u></p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate di analisi del testo estrapolate da Temi di tipologia A; Valutazione formativa che valorizzasse gli interventi in classe.	

UDA 4	Dal primo dopoguerra ai giorni nostri	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza storica di alcune esperienze letterarie italiane del primo e del secondo dopoguerra - saper collocare gli autori studiati in tale contesto culturale, rinvenendo le caratteristiche di continuità e di discontinuità - comprendere un testo letterario in prosa e in poesia commentandone i contenuti e le caratteristiche stilistiche - saper creare dei collegamenti fra i testi letterari, il mondo contemporaneo e la propria esperienza personale - saper riflettere e produrre un discorso coerente ed efficace (scritto o orale) su un autore studiato 	aprile/ maggio
Contenuti	La produzione lirica fra le due guerre è stata scandagliata attraverso le opere e la vita di Giuseppe Ungaretti di cui si è analizzata la vita, il ruolo di poeta distaccato dalle avanguardie, la riflessione sulla guerra e la condizione umana. L'autore è stato affrontato	



	<p>anche attraverso la lettura delle <u>liriche antologizzate nel libro di testo <i>Porto Sepolto, San Martino del Carso, Fratelli</i></u>, tratte dalla raccolta <i>Allegria</i>.)</p> <p>Il secondo Novecento è stato affrontato attraverso la lettura e l'analisi di autori scelti sia per la testimonianza nelle vicende resistenziali, sia per la centralità letteraria: Italo Calvino e Cesare Pavese.</p> <p>Cesare Pavese: la questione delle origini e del mito, le langhe e il mito americano, le difficoltà esistenziali, la vita contadina e la via al realismo di Pavese, la lingua e lo stile, la casa editrice Einaudi, il ruolo politico dell'intellettuale nella resistenza. <u>Lettura integrale e commento di <i>Paesi tuoi</i></u>.</p> <p>Italo Calvino: la fiaba e la resistenza, la fantasia e la scienza, l'intellettuale impegnato del dopoguerra, i romanzi sperimentali e d'avventura. <u>Lettura integrale e commento, soprattutto sul tema dei bambini durante la guerra, de <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i></u>.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate di analisi del testo estrapolate da Temi di tipologia A; valutazione formativa che valorizzi gli interventi in classe.	

UdA 5	La produzione scritta	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>-Padronanza e comprensione della comunicazione scritta e della produzione di testi argomentativi ed espositivi.</p> <p>-Redazione di un commento letterario su un testo non noto.</p> <p>-Lettura e comprensione di testi argomentativi. Riconoscimento degli elementi tipici di un testo argomentativo (tesi argomentazione, confutazione antitesi, conclusioni).</p> <p>-Esercitazioni sul riassunto, la paragrafazione dei testi e l'uso dei connettivi.</p>	settembre/giugno
Contenuti	Esercitazione sulla produzione di testi di tipologia A, B, C anche attraverso simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato.	
Metodologia e Strumenti didattici	Esercitazioni scritte, letture partecipate, commento di testi, contenuti su Classroom., esercitazione grammaticale sui connettivi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Griglie della Simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato, valutazione del percorso degli studenti nel corso degli anni, anche in riferimento alle grandi difficoltà espressive ed espositive dovute a diagnosi DSA.	



--

Disciplina	Storia
Docente	Giardina
Libro di testo	V. Calvani, <i>La Storia intorno a noi</i> , Mondadori Scuola
Relazione	<p>Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della Storia nella classe V G ha avuto come obiettivo principale il consolidamento delle competenze civiche e critiche degli studenti, in preparazione all'Esame di Stato e alla prosecuzione del percorso formativo e professionale. Al di là degli avvenimenti, si è voluto dare peso ad un loro commento e analisi critica, fondata su una rielaborazione personale dei contenuti.</p> <p>In tal senso, le modalità didattiche adottate sono state inclusive e diversificate, privilegiando il dialogo, il dibattito su temi atualizzati, l'uso di mappe concettuali e materiali multimediali per favorire il coinvolgimento attivo della classe e promuovere l'interiorizzazione dei contenuti, nonché il collegamento tra tematiche letterarie, attualità e dimensione personale.</p> <p>La partecipazione è risultata abbastanza continua, soprattutto nella presentazione delle tematiche. Su questi aspetti c'è stato spesso spazio per il dialogo e la discussione, anche attraverso collegamenti con altre discipline o esperienze personali. Più difficoltoso è stato promuovere un'interpretazione degli avvenimenti al di là dei contenuti, anche in chiave etico-civica. Nonostante le discussioni e i dialoghi, la capacità di strutturare i contenuti attraverso collegamenti fra i vari avvenimenti storici, o fra i vari avvenimenti storici e la contemporaneità, è stata difficoltosa. Anche la comprensione dello sviluppo cronologico e del suo significato complessivo è risultato lacunoso: per questo ci si è concentrati su un'acquisizione degli elementi di base.</p> <p>Nel complesso, gli studenti – seppure con livelli differenti – hanno acquisito strumenti di base per affrontare la prova scritta e il colloquio orale dell'Esame di Stato, dimostrando di saper interagire con i testi letterari in modo consapevole, sviluppando riflessioni personali e connessioni con le grandi questioni culturali del nostro tempo.</p>

UdA 1	Seconda Rivoluzione industriale, La società di massa, Imperialismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere i principali avvenimenti del periodo e le coordinate temporali in cui avvengono -saper commentare, anche in modo personale e in collegamento con la contemporaneità, gli avvenimenti del periodo studiato -saper collegare fra loro i vari avvenimenti e temi, essere in grado di discuterne e riconoscere la complessità dei legami di causa-effetto 	settembre/ottobre



Contenuti	<p>La Seconda Rivoluzione Industriale: le diverse invenzioni del periodo e gli effetti socio-economici della rivoluzione, le crisi cicliche del capitalismo</p> <p>La società di massa: la società della fine dell'Ottocento, la nascita della società di massa, il socialismo e le sue declinazioni, la società operaia e il consumismo,</p> <p>Imperialismo: breve storia del colonialismo europeo dall'espansione del XVI sec. somiglianze e differenze fra imperialismo ottocentesco e precedente colonialismo, la spartizione dell'Africa, la rivalità fra le potenze europee</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate; valutazioni formative che valorizzino gli interventi in classe.	

UdA 2	Dall'età giolittiana alla Prima Guerra Mondiale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere i principali avvenimenti del periodo e le coordinate temporali in cui avvengono -saper commentare, anche in modo personale e in collegamento con la contemporaneità, gli avvenimenti del periodo studiato -saper collegare fra loro i vari avvenimenti e temi, essere in grado di discuterne e riconoscere la complessità dei legami di causa-effetto 	
Contenuti	<p>Età giolittiana: la situazione socio-economica dell'Italia nel primo Novecento, la questione meridionale, l'arretratezza economica e le tensioni sociali, il ruolo di Giolitti nel contesto italiano (le riforme economiche e sociali).</p> <p>Le premesse per la Prima Guerra Mondiale: <i>revanchismo</i>, la produzione bellica, la polveriera balcanica, l'imperialismo, l'instabilità dei grandi Imperi, accettazione culturale della guerra, la situazione italiana fra aspirazioni imperialistiche e fragilità socio-economica.</p> <p>La Prima Guerra Mondiale: storia militare della Prima Guerra Mondiale (la guerra di posizione, la battaglia delle Somme e di Verdun, le trincee e l'esperienza dei soldati al fronte, le nuove tecnologie e il concetto di guerra totale); il ruolo dell'Italia fra interventisti e neutralisti; storia del fronte italiano; la situazione in Russia; il ruolo degli USA.</p>	novembre/dicembre
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate; valutazioni formative che valorizzino gli interventi in classe.	



--

UdA 3	I totalitarismi	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere i principali avvenimenti del periodo e le coordinate temporali in cui avvengono -saper commentare, anche in modo personale e in collegamento con la contemporaneità, gli avvenimenti del periodo studiato -saper collegare fra loro i vari avvenimenti e temi, essere in grado di discuterne e riconoscere la complessità dei legami di causa-effetto 	gennaio /febbraio
Contenuti	<p>Dopo la Prima Guerra Mondiale: il trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania, la vittoria mutilata italiana. Il concetto di totalitarismo: censura, propaganda, polizia segreta, milizia personale, culto del capo, assenza di libertà di parola, ruolo totale del Partito, controllo sociale e sistemi di delazione, creazione del capro espiatorio e del nemico.</p> <p>La rivoluzione russa e lo stalinismo: la situazione socio-economica russa; la rivoluzione di febbraio; il governo di Kerenskij; Lenin, i bolscevichi e i mensevichi; la rivoluzione d'ottobre; l'armistizio e la guerra civile; la dittatura del proletariato e il comunismo di guerra; la vittoria dell'Armata Rossa e la NEP; l'ascesa di Stalin; i piani quinquennali e la cruenta trasformazione economica della Russia; gli anni delle Grandi Purghe.</p> <p>Il fascismo: la situazione socio-economica dell'Italia postbellica; il Biennio Rosso; l'ascesa del Partito Fascista e la legittimazione della violenza nella vita democratica dell'Italia; la marcia su Roma e il ruolo del re; la progressiva erosione del ruolo del Parlamento; l'omicidio Matteotti e le leggi fascistissime; i Patti Lateranensi; l'autarchia; la guerra d'Etiopia; l'alleanza con Hitler e le leggi razziali.</p> <p>Il nazismo: la situazione socio-economica della Germania postbellica; la Repubblica di Weimar e il Biennio Rosso tedesco; il <i>putsch</i> di Monaco; le premesse ideologiche del nazismo; l'effetto della crisi del '29 e l'ascesa del partito nazista; l'istituzionalizzazione del partito; la persecuzione degli ebrei e il razzismo; la politica economica e il riarmo della Germania; la guerra civile spagnola e il ruolo dell'Italia.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate; valutazioni formative che valorizzino gli interventi in classe.	

UdA 4	La Seconda Guerra Mondiale e il Secondo Dopoguerra	Tempi



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>-conoscere i principali avvenimenti del periodo e le coordinate temporali in cui avvengono</p> <p>-saper commentare, anche in modo personale e in collegamento con la contemporaneità, gli avvenimenti del periodo studiato</p> <p>-saper collegare fra loro i vari avvenimenti e temi, essere in grado di discuterne e riconoscere la complessità dei legami di causa-effetto</p>	Marzo/ maggio
Contenuti	<p>Premesse della Seconda Guerra Mondiale: la questione dello spazio vitale a Est; i Sudeti, l'annessione dell'Austria, la guerra civile spagnola; il patto russo-tedesco; l'invasione della Polonia</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale: storia militare della guerra europea (la guerra lampo, i bombardamenti, la capitolazione della Francia, il ruolo del Regno Unito, il ruolo del Giappone e l'intervento degli USA, il fronte orientale e Stalingrado, la guerra d'Africa, le difficoltà della Germania fino allo sbarco in Normandia e alla presa di Berlino, la bomba atomica di Hiroshima e Nagasaki); la guerra in Italia (l'entrata in guerra e la prima fase della guerra, lo sbarco in Sicilia degli Alleati, l'8 settembre del '43, la Resistenza italiana e la Repubblica di Salò, l'occupazione tedesca e la Liberazione); l'olocausto e la Shoah (il sistema di campi di concentramento e di sterminio; la soluzione finale della questione ebraica).</p> <p>Il Secondo Dopoguerra: l'Italia e il mondo del Secondo Dopoguerra; la Repubblica e la Costituzione italiana; l'egemonia statunitense; il concetto di Guerra Fredda.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata; visione e lettura di immagini e documenti audiovisivi; confronto e discussione in classe sui temi; analisi dei testi letterari collaborativa.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Colloqui orali; verifiche semistrutturate; valutazioni formative che valorizzino gli interventi in classe.	
<p>Visione del film <i>Il pianista</i>; visita al Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, dei Diritti, della Deportazione, della Libertà</p>		



Disciplina	LINGUA INGLESE
Docente	Rivolo Chiara
Libro di testo	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
Relazione	<p>La classe è costituita da 18 alunni, 10 ragazze e 9 ragazzi e presenta una eterogeneità marcata nel comportamento e nell'andamento didattico; in alcuni casi, 6 per l'esattezza, le lezioni e le attività didattiche sono state recepite in maniera positiva con una buona partecipazione seppur caratterizzata da una lacunosa base di partenza; in altri casi le lezioni si sono svolte con discontinua partecipazione e altalenante interesse, con un cospicuo numero di assenze da parte di alcuni e con un non adeguato rispetto del regolamento d'istituto manifestato nello specifico da due casi.</p> <p>In linea generale il dialogo educativo c'è stato e, le competenze, soprattutto relative alla produzione scritta e orale, risultano basilari mentre in alcuni casi non adeguate a una classe in uscita.</p> <p>La modalità di apprendimento prediletta dalla maggior parte degli allievi è basata sull'acquisizione mnemonica di contenuti, modalità in alcuni casi necessari anche per il numero di ore di inglese settimanali (due) e per la mole di progetti a cui la classe ha partecipato.</p>

UdA 1 UDA_ALI_INGL_S_5G_01	Dealing with a Handicap	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento.	
Contenuti	<p>> The Great Gatsby, F.S. Fitzgerald: approccio alla letteratura con analisi generale della trama e delle principali tematiche; visione del film</p> <p>> Allport Scale: analisi e rielaborazione in gruppi relative alle tematiche del razzismo, della questione femminile e della disabilità.</p> <p>> Learning disabilities: definition, causes and coping with them. -What are learning disabilities? - Dyslexia - Dyscalculia - IEP Individualized Education Program</p> <p>> Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies. - Autism - Alternative treatments</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito della Scala di Allport</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.	



UdA 2 UDA_ALL_INGL_S_5G_02	Growing old	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento al processo di invecchiamento e all'individuazione delle principali problematiche e patologie dell'invecchiamento. .	
Contenuti	<p>> 1984, G. Orwell: approccio alla letteratura con analisi generale della trama e delle principali tematiche</p> <p>> Ageing and healthy aging</p> <ul style="list-style-type: none"> - When does old age begin? <p>> Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment</p> <ul style="list-style-type: none"> - depression - memory loss - sleep changes - falls <p>> Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alzheimer's disease - Parkinson's disease 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.	

Disciplina	FRANCESE
Docente	ELISA PICCINO
Libro di testo	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
Relazione	Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti anche se a livelli diversi. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e buona in alcuni casi. La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta, in generale apprezzabile dal punto di vista delle conoscenze, risulta talvolta compromessa nella forma a causa di lacune grammaticali.



	Durante l'anno scolastico la maggior parte degli allievi ha dimostrato una buona partecipazione, complessivamente, i risultati raggiunti dalla classe sono positivi e soddisfacenti con diverse valutazioni buone.
--	--

UdA 1	La vieillesse	Tempi
Modalità	Presenza	sett- gen
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le diverse parti del corpo. Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie..	
Contenuti	<p><u>Chapitre 4: Les personnes âgées</u></p> <p><u>Vieillir</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Les différentes modalités de vieillissement - L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée - La solitude des personnes âgées: un défi social - Manger anti-âge: l'alimentation des seniors <p><u>Les pathologies des personnes âgées</u></p> <p>Les maladies des os et des articulations:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ostéoporose - L'arthrite - L'arthrose <p>Les problèmes de vue et les troubles auditifs:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presbytie - La cataracte - Le glaucome - La dégénérescence maculaire - La presbiacusic <p>Les problèmes les plus sérieux du vieillissement:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La maladie de Parkinson: évolution et traitement - La maladie d'Alzheimer 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



UdA 2	Pour aller plus loin (photocopies)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i contenuti degli argomenti studiati in classe e saper creare dei collegamenti con le altre materie.	feb mar
Contenuti	La déclaration universelle des droits humains	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti ed elaborati in formato digitale. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 3	Le handicap	Tempi
Modalità	Presenza	apr. mag
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	<u>Chapitre 5: Le handicap</u> <u>Handicap, déficience et incapacité</u> <u>L'autisme, le syndrome de Down et l'épilepsie</u> - Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie - Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention - Épilepsie: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



Disciplina	DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	TERESA ODDO
Libro di testo	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO Autori : MALINVERNI, TORNARI, GHIGINI, ROBECCHI Editore : SCUOLA E AZIENDA Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dalla docente.
Relazione	<p>Sono la docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa della Classe dall'anno scolastico 2020/2021 e, pertanto, ho seguito gli allievi nelle due classi del biennio e nelle tre classi del triennio. All'inizio del percorso formativo, dal punto di vista cognitivo, la maggior parte degli allievi possedeva i prerequisiti più importanti all'apprendimento della disciplina, anche se alcuni non avevano ancora acquisito un metodo di studio corretto, avendo difficoltà nella comprensione di alcuni termini e nell'esposizione orale. Per ovviare a ciò, nel corso di questi cinque anni, le lezioni sono state dedicate alla semplificazione, integrazione e aggiornamento del libro di testo. Sono stati forniti anche appunti e schemi di lavoro. Da un punto di vista metodologico, è stato dato spazio alla memorizzazione degli articoli della Costituzione, del Codice Civile e delle normative prese in esame. Si è guardato all'apprendimento di un metodo che, partendo dall'acquisizione delle nozioni, fosse diretto ad affrontare la conoscenza della realtà. Al termine di questo percorso, la classe si è attestata ad un discreto livello di preparazione. La valutazione sommativa finale è stata determinata prendendo in esame, non solo la verifica del conseguimento degli obiettivi previsti mediante colloqui individuali e verifiche scritte, ma anche la partecipazione alle lezioni, la costanza nell'impegno, il comportamento in classe e il progresso nell'apprendimento, nonché difficoltà ambientali, di salute e il rapporto con l'insegnante.</p>

UdA 1	Il lavoro	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori Distinguere le diverse tipologie di retribuzione Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione	sett- genn 85 h



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE ● I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO ● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO ● LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ● I CONTRATTI DI APPRENDISTATO ● I TIROCINI ● L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIoglIMENTO ● IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE ● LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ● LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ ● GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ● LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI ● GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE ● L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali interattive. Lettura degli articoli della Costituzione. Integrazione degli argomenti con dispense.</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale

UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'equipe multidisciplinare Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica	febbraio-aprile 40h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> ○ FAMIGLIA ○ ANZIANI ○ PERSONE CON DISABILITÀ ○ DISAGIO PSICHICO ○ DIPENDENZE ○ IMMIGRATI 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA ● IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ● LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA ● IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO ● I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p style="text-align: center;">Lezioni frontali interattive. Lettura degli articoli della Costituzione. Integrazione degli argomenti con dispense.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale.	

UdA 3	Deontologia e qualità nel lavoro sociale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale	Aprile 20h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI ● IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ● IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE ● I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI ● LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ● LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE ● I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ● IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p style="text-align: center;">Lezioni frontali interattive. Lettura degli articoli della Costituzione.</p>	



	Integrazione degli argomenti con dispense.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	LA VOLPE FIORELLA
Libro di testo	E.Cerutti- D. Oberti “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria” Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.
Relazione	La partecipazione della classe al dialogo didattico ed educativo si è dimostrata nel tempo abbastanza costante e anche l’impegno nello studio. Molti studenti hanno mantenuto l’interesse per la disciplina e solo in pochi casi è emerso uno studio puramente mnemonico. Nell’insieme si sono raggiunti risultati complessivamente positivi con qualche elemento discreto e buono e molto buono..

UDA 1	I SERVIZI SOCIO SANITARI	Tempi
Modalità	Presenza	SETTE MBRE /DICE MBRE
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i molteplici bisogni dell’uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell’assistenza <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà’. ● Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari . ● Saper definire il concetto di autosufficienza e non autosufficienza ● Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l’ISTAT. ● Saper rilevare i bisogni e i servizi ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più’ appropriati ai bisogni individuali. 	
Contenuti	<p style="text-align: center;">I SERVIZI SOCIO- SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione ● I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari. ● L’espressione e la risposta a uno stato di bisogno, ● L’accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative. ● La rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse del territorio. ● L’ISTAT. ● I principali servizi sanitari presenti sul territorio:le ASL e i servizi gestiti dall’ASL ● Il medico di medicina generale. ● Il pediatra 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Il consultorio familiare. La prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili ● Le Aziende Ospedaliere. ● Hospice e i malati terminali ● Il pronto soccorso. ● Il nuovo sistema informativo sanitario. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	

UDA 2	LA LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Educazione alimentare ,bevande alcoliche ,sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive.Prevenzione e servizi dedicati alla cura delle dipendenze , SERD. ● Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili. ● Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni. ● Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica. ● Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone con disagio psichico. 	
Contenuti	<p>PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive ● I disturbi legati al consumo occasionale e alle dipendenze ● L'alcolismo ● Le droghe: la Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy ● La dipendenza da attività psicoattive ● Le dipendenze da internet ● L'educazione alimentare. ● Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. ● Gli interventi attuati dal SERD. <p>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le principali patologie del disabile, minore e anziano ● Il concetto di disabilità ● il concetto di autosufficienza e di autonomia ● Le scale e le tecniche di valutazione dell'autonomia ● Classificazione e certificazione della disabilità ● Il ritardo mentale 	GENN AIO/M AGGIO



	<ul style="list-style-type: none"> ● La Sindrome di Down ● La Distrofia muscolare di Duchenne ● Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI) ● Le Epilessie ● L'invecchiamento della popolazione e le teorie sull'invecchiamento ● L'Anziano fragile ● L'unita' di valutazione geriatrica: la valutazione multidimensionale ● il PAI ● Le demenze ● La Demenza di Alzheimer ● Il Morbo di Parkinson 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti.</p> <p>Partecipazione a due lezioni svolte da un operatore del SERD.</p> <p>Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate.</p> <p>Valutazione delle simulate della seconda prova.</p> <p>Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti.</p> <p>Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.</p>	

Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-ma r
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	
---	---	--

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-m ag
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	
---	---	--

Disciplina	Scienze Motorie e sportive
Docente	Fabrizio Travan
Libro di testo	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
Relazione	<p>Gli alunni durante l'anno scolastico hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione alle attività proposte. I rapporti con l'insegnante sono stati corretti, improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco.</p> <p>L'attività motoria ha riguardato la pratica di sport individuali e di squadra (con tecnici esterni), lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali - coordinative e la mobilitazione corporea. Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche legate dello sport, all'inclusività, alla salute e al benessere personale fornendo spunti di discussione ed approfondimento.</p>

UdA 1	PERCEZIONE DI SÈ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Capacità condizionali e coordinative La struttura di una seduta di allenamento Sport e salute	Sett-giugno
Contenuti	L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative Preatletismo, riscaldamento e stretching Mobilizzazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni. Test motori (prove pratiche)	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti BES e DSA riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 2	LO SPORT E IL FAIR PLAY	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Sperimentare nuove specialità sportive Il regolamento tecnico delle discipline praticate Sport e disabilità Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Sett-giugno



	La potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili Storia delle Olimpiadi moderne	
Contenuti	Atletica (salti, lanci, corse) Hip Hop Difesa personale Giochi sportivi La terminologia e il regolamento tecnico degli sport praticati Lo sport Paralimpico e articolo 3 della Costituzione Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici Le Olimpiadi moderne	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo di ppt, di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'alimentazione sportiva Primo soccorso	
Contenuti	L'alimentazione pre gara La supercompensazione glucidica Il rifornimento in gara Dopo la gara Gli integratori alimentari Il codice comportamentale per prestare soccorso Distinguere urgenze ed emergenze in base alla gravità dell'infortunio Nozioni di primo soccorso (RCP, soffocamento, ipertermia e ipotermia, posizione laterale di sicurezza)	Sett-giugno
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo di ppt, di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	TOFFANELLO STEFANIA
Libro di testo	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico



	a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
Relazione	<p>La conoscenza della classe risale all'anno 2021 - 2022 con la 2G. In tutti loro c'è stata una crescita personale, educativa e didattica. Come in tutte le crescite ci sono stati momenti positivi e momenti negativi. Posso affermare, ad oggi, che il mio lavoro didattico ed educativo all'interno della classe è soddisfacente.</p> <p>La classe ha mostrato una buona partecipazione, pochi sono stati gli alunni che hanno manifestato difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati, interiorizzando un discreto/buon metodo di studio.</p> <p>Le UDA si sono svolte regolarmente in base alla pianificazione iniziale. Si sono utilizzate diverse metodologie per sviluppare negli alunni abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale interattiva per inquadrare l'unità didattica; · Problem solving per sviluppare le capacità logiche; · Esercitazioni individuali e di gruppo, guidate dal docente, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite. <p>Per l'attribuzione del voto e del giudizio sono stati espressi nell'ambito della trasparenza, sulla partecipazione al lavoro scolastico, sui progressi iniziali ed infine sulle capacità di organizzare il proprio studio.</p> <p>La classe ha partecipato con entusiasmo ed impegno alle attività di PCTO sia per quanto riguarda il tirocinio che per le attività formative proposte.</p>

UdA 1	Strategie metodologie e strumenti
Modalità	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>La presente UDA è una valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p>CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il servizio sanitario: le strutture ed il territorio ● Bisogni e benessere delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili ● Servizi ed interventi rivolti a minori e a persone anziane e diversamente abili <p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di un lessico professionale appropriato ● Individuazione dei servizi e/o interventi educativi, sanitari ed assistenziali adeguato al destinatario e alla situazione ● Predisporre semplici piani di intervento tenendo conto dello stato di salute psico-fisica-sociale del destinatario.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● WELFARE STATE E TERZO SETTORE ● I BISOGNI E LA SCALA DI MASLOW ● LO SVILUPPO NEL MINORE ● SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI



	<ul style="list-style-type: none"> ● EVOLUZIONE STORICA SOCIALE DEI CONCETTI MENOMAZIONE, DISABILITA' ED HANDICAP ● DIMENSIONE MEDICA, FUNZIONALE E SOCIALE NELLA DISABILITA' ● SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ● IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO ● BISOGNI SPECIFICI DELL'ANZIANO ● SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, verifiche scritte e colloquio orale, ricerche, lettura di testi scelti, visione video didattici, presentazioni slide.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Creazione di attività di animazione.
UdA 2	Analisi del caso
Modalità	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'obiettivo della presente UDA è l'esercitazione sulla progettazione valorizzando le conoscenze e competenze acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p>CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fasi della progettazione ● I bisogni legati alle diverse età e alle condizioni della persona presa in carico ● Le figure professionali ● Servizi ed interventi nel sociale <p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di un lessico professionale appropriato ● Utilizzo corretto delle fasi di progettazione per soddisfare i bisogni della persona presa in carico ● Saper risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale (bisogni, professionisti, servizi, interventi, attività espressive, attività musicali e lavoro di equipe) ● Favorire la consapevolezza riguardo il lavoro di rete nella presa in carico
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● STRUMENTI OPERATIVI DELLE FIGURE PROFESSIONALI ● ESPERIENZE SUL CAMPO: UNA RELAZIONE ADEGUATA ● ATTIVITA' ESPRESSIVE: UTILITA', MATERIALI E ALCUNE TECNICHE ● ATTIVITA' MUSICALI: COME SUPPORTO E COME ATTIVITA' SULLA RELAZIONE ● LA RELAZIONE D'AIUTO E IL PROGETTO DI INTERVENTO:



	<ul style="list-style-type: none"> - IL CASO PROFESSIONALE E L'ACCOGLIENZA - INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA E DEL BISOGNO - ANAMNESI DEL SOGGETTO, DEL CONTESTO FAMILIARE E SOCIO-AMBIENTALE. - RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI - RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI - IPOTESI DI SOLUZIONE CON ELABORAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE - VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI
Metodologia e Strumenti didattici	Progettazione e programmazione, lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, elaborati scritti e presentazione orale, ricerche, lettura di testi scelti.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Realizzazione di un progettazione.

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	Giorgio Minneci
Libro di testo	A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata 3. Per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale</i> , Pearson, Milano - Torino 2022.
Relazione	<p>Il percorso con la classe ha avuto inizio a partire dal quarto anno di corso, successivamente ad un biennio e un primo anno del triennio in cui la disciplina è stata svolta e sviluppata da altre due docenti. Ereditare un gruppo classe negli anni terminali del corso di studi ha comportato alcune difficoltà di carattere didattico-metodologico verso le quali, tuttavia, la classe ha mostrato buone capacità di adattamento, dimostrandosi in grado di modificare l'approccio allo studio e alla disciplina coerentemente con le nuove richieste emerse e con le difficoltà caratterizzanti gli ultimi anni del corso di studi.</p> <p>Gli obiettivi sui quali si è data forma al percorso disciplinare affondano le radici nella necessità di fornire agli studenti strumenti per agire in maniera autonoma, critica e consapevole nel mondo oltre il percorso scolastico.</p> <p>In primis, si è cercato di potenziare il metodo di studio, inteso come capacità di recepire, comprendere, rielaborare e interiorizzare i contenuti della disciplina. In secondo luogo, si è posta particolare attenzione alla spiegazione dei contenuti teorici e professionalizzanti, facendo emergere costantemente il nesso fra gli studi psicologici, le applicazioni di tali studi nei contesti pratici e l'importanza che la psicologia ha per la conoscenza di sé e del mondo circostante. Connesso a ciò, coerentemente con i molteplici e differenziati stili di apprendimento e potenzialità di ciascuno studente, si è posta particolare attenzione all'utilizzo di metodologie differenti (risoluzione di casi pratici, attività laboratoriali, discussioni guidate, dibattiti, analisi di contenuti cinematografici) che permettessero di far emergere le peculiarità di ciascuno e rendessero la comprensione della disciplina più autentica e intesa come lente epistemologica attraverso la quale comprendere e analizzare la complessità della realtà. Si è lavorato, inoltre, sull'incremento e il potenziamento delle competenze di lettura, comprensione, analisi e riflessione</p>



	<p>attraverso l'esperienza diretta di scritti di diversa natura del panorama scientifico psicologico. Infine, attenzione è stata posta ad incrementare le competenze di scrittura nell'ottica dell'Esame di Stato.</p> <p>La classe, nel complesso, ha risposto adeguatamente agli stimoli proposti, dimostrandosi interessata, collaborativa e propositiva verso lo studio della disciplina. Tuttavia, le conoscenze e le competenze raggiunte non sono omogenee. Se da un lato, infatti, le conoscenze teoriche sono state acquisite dalla maggior parte della classe (in pochi casi il bagaglio teorico personale risulta carente rispetto al profilo in uscita previsto per tale corso di studi), permangono difficoltà generali dal punto di vista dell'applicazione dei contenuti teorici ai contesti pratici e professionalizzanti, difficoltà nella comprensione di testi scientifici, fragilità nella scrittura, fatica nella riflessione e nella rielaborazione di un pensiero critico, condizioni dipendenti, nella maggior parte dei casi, dal funzionamento degli studenti e dal loro percorso di studi pregresso, non da una mancanza di interesse e motivazione.</p>
--	---

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Tempi
Obiettivi	<p>ABILITÀ</p> <p>Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</p> <p>Individuare le diverse tipologie di reti sociali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	Ottobre - Novembre
Contenuti	<p>La PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone</p> <p>La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</p> <p>LA RETE SOCIALE</p> <p>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>I GRUPPI DI LAVORO</p> <p>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Attività laboratoriale Compito di realtà Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Schemi e mappe concettuali</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova scritta semistrutturata. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p>	

UdA 2	GLI INTERVENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	Tempi
Obiettivi	<p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</p> <p>Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
Contenuti	<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p>L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile La narrazione autobiografica nella pratica psicologica L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata Circle time Didattica ludica</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Slide Dispense Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi Gioco da tavolo "Dixit"</p>	Settembre - Ottobre
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove orali.</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p>	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E I FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Obiettivi	<p>ABILITÀ</p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	Aprile



	<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento: la sindrome di adattamento all'abuso di Roland Summit La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI Servizi socio-educativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata Didattica laboratoriale Compito di realtà</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Lecture di estratti di testi e/o articoli specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Slide Schemi e mappe concettuali</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p>	
UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi



Obiettivi	<p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere e identificare i presupposti concettuali alla base dell'ICF</p> <p>Riconoscere le cause e le conseguenze dell'emarginazione sociale</p> <p>Individuare, a seconda della fragilità, i bisogni fondamentali per l'integrazione e l'inclusione sociale</p> <p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p>Riconoscere le implicazioni della nascita di un figlio con disabilità sul nucleo familiare</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Febbraio - Marzo
Contenuti	<p>LE CLASSIFICAZIONI DELLA DISABILITÀ ICF</p> <p>EMARGINAZIONE, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE Chiarimenti terminologici Cause, tipologie e conseguenze dell'emarginazione sociale L'approccio sociologico all'inclusione sociale: le posizioni di Castel, Simmel e Sen I fattori che determinano l'integrazione e l'inclusione sociale Il rapporto fra bisogni e integrazione e inclusione sociale Il rapporto fra affettività, sessualità e disabilità</p> <p>LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA I criteri di definizione dei comportamenti problema Le fasi dell'intervento I tipi di intervento: CAA, Task Analysis, Metodo ABA, estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione, blocco fisico.</p> <p>FAMIGLIA E DISABILITÀ</p>	



	<p>Le risposte emotive e comportamentali più frequenti La resilienza e la rete sociale come fattori protettivi e adattivi Il ruolo della terapia familiari</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi e/o articoli specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Slide Dispense Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi</p>	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova scritta semi-strutturata.</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Simulazione seconda prova scritta Esame di Stato (Tipologia A - Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati)</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p> <p>La valutazione sommativa della simulazione ha tenuto conto degli indicatori previsti nella griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato.</p>	

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Obiettivi	U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 07 "L'intervento sui soggetti dipendenti".	Aprile - Maggio



	<p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere il nesso tra disagio mentale e dipendenze.</p> <p>Riconoscere i presupposti e le finalità della terapia cognitivo-comportamentale per il trattamento del disagio psichico.</p> <p>Riconoscere i presupposti e le finalità delle terapie alternative per il trattamento del disagio psichico.</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico.</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO La psicoterapia cognitivo-comportamentale</p> <p>LE TERAPIE ALTERNATIVE L'arteterapia La Pet Therapy</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi e/o articoli specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Prove orali (simulazione prova orale dell'Esame di Stato - immagine stimolo).</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p>	



	<p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p>	
--	--	--

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Obiettivi	<p>ABILITÀ</p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Gennaio - Febbraio
Contenuti	<p>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</p> <p>La terapia farmacologica</p> <p>Le terapie non farmacologiche: ROT, TR,TO, metodo Validation, approccio VIPS, metodo comportamentale, la terapia della bambola</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p>	



	<p>STRUMENTI Libro di testo Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Slide Strumenti audiovisivi</p>	
<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Prove orali (simulazione prova orale dell'Esame di Stato - immagine stimolo ed esperienza PCTO).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Simulazione seconda prova scritta Esame di Stato (Tipologia B - Analisi e problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale - Caso aziendale/Caso professionale).</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p> <p>La valutazione sommativa della simulazione ha tenuto conto degli indicatori previsti nella griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato.</p>	

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Obiettivi	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 05 "L'intervento sui soggetti con disagio psichico".</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere il nesso tra dipendenze e disagio mentale.</p> <p>Riconoscere i presupposti e le finalità della terapia cognitivo-comportamentale per il trattamento delle dipendenze.</p> <p>Riconoscere i presupposti e le finalità dei gruppi di auto-aiuto per il trattamento delle dipendenze.</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti dipendenti.</p>	



	<p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
Contenuti	<p>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE La terapia cognitivo-comportamentale I gruppi di auto-aiuto</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI I Ser.T/Ser.D. Le comunità terapeutiche I centri diurni</p>	
Metodologie e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi e/o articoli specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove orali (simulazione prova orale dell'Esame di Stato - immagine stimolo).</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti indicatori: conoscenze, padronanza linguistica ed espressiva, utilizzo del lessico specifico, rielaborazione personale, partecipazione, impegno e collaborazione.</p>	

UdA 8	L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI E MIGRANTI	Tempi
Obiettivi	ABILITÀ	Dicembre



	<p>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza, detenuti e migranti</p> <p>Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e dei servizi per gli uomini maltrattanti</p> <p>Riconoscere l'importanza degli interventi rieducativi e di inserimento sociale per i detenuti</p> <p>Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata Le difficoltà di interrompere una relazione violenta: il ciclo della violenza di Walker, le strategie di coping, i vincoli materiali e psicologici, i meccanismi psicologici del soggetto maltrattante</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA I Centri antiviolenza Le Case rifugio I servizi per uomini maltrattanti</p> <p>L'INTERVENTO SUI DETENUTI Il trattamento rieducativo Affettività e sessualità in carcere Le figure professionali che operano in carcere</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI L'approccio interculturale al lavoro sociale Il metodo degli shock culturali</p> <p>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI Prima accoglienza, seconda accoglienza e accoglienza straordinaria Importanza del mediatore interculturale</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata Attività laboratoriale Compito di realtà Circle time</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Lecture di estratti di testi e/o articoli specialistici appositamente adattati Materiali inseriti e condivisi su Google Classroom Slide Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con BES è consentito l'utilizzo di mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP/PEI.</p> <p>La valutazione formativa, basata su osservazioni sistematiche, domande mirate, esercitazioni e momenti di riflessioni condivisa, ha fornito feedback agli studenti utili per il processo di apprendimento.</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto degli indicatori previsti nella griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato.</p>	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova scritta

PRIMA SIMULATA

[Ministero dell'Istruzione]

[ISTITUTO « C.I. GIULIO » - A.S. 2024/2025]

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in: *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

***Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica**



pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]



Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti



del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-
-

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo



faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle



emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano



organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.



Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULATA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

PRIMA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2023/24



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia A

"Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati"

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Francesca è nata sana: una bimba di 3 Kg, con una valutazione di Apgar di 7 punti.

Nei primi 8 mesi è cresciuta regolarmente senza problemi. Un infausto giorno, nonostante l'attenzione dei genitori, Francesca è riuscita a scavalcare il lettino ed è caduta, sbattendo malamente la testa.

Questo incidente, purtroppo, ha causato alla bambina un trauma cranico, inizialmente senza apparenti conseguenze. Successivamente, i genitori notano nella bambina una fatica a muovere le gambe ed in particolare un braccio. Rilevano, altresì, che la bimba ha una postura scorretta e una forte rigidità muscolare. I genitori, preoccupati, la sottopongono ad una visita medica specialistica e ad accertamenti diagnostici, al termine dei quali a Francesca viene diagnosticata una patologia.

Il candidato, dopo aver identificato e descritto la patologia diagnosticata a Francesca, sulla base dei documenti allegati, rediga una relazione professionale, analizzando i seguenti aspetti:

1. le principali terapie correlabili alla patologia;
2. individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore con disabilità;
3. Individuare attività educative, di educazione, ludiche e culturali, in rapporto al caso proposto.
4. le figure professionali coinvolte, che possano favorire l'inclusione sociale del minore disabile;



DOCUMENTO 1

Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione

Secondo un recente studio, pubblicato su Jama Neurology, gli adulti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia.

Un gruppo di ricercatori, condotto dal Dott. Kimberley Smith dell'Università di Surrey e da Jennifer Ryan del Royal College of Surgeons in Irlanda, ha indagato il tasso di disturbi mentali nelle persone con paralisi cerebrale comparandoli con soggetti aventi la stessa età, sesso e condizione socioeconomica, ma che non presentavano un danno cerebrale. Le difficoltà intellettive, che colpiscono la maggior parte dei soggetti con paralisi cerebrale, sono state indagate per determinare se svolgessero un ruolo nello sviluppo di disturbi mentali come depressione e di ansia.

Lo studio

Si sa relativamente poco sulla salute mentale degli adulti affetti da paralisi cerebrale poiché si pensa che questo danno riguardi solo i bambini, nonostante in realtà questa condizione perduri anche in età adulta.

Alcuni ricercatori hanno esaminato fino a 28 anni di dati sulle cure primarie nel Regno Unito di 1700 adulti di età pari o superiore a 18 anni con paralisi cerebrale e 5115 di soggetti esenti da questa condizione. Dai risultati emerge che il rischio di sviluppare depressione e ansia nei soggetti con paralisi era più alto rispetto ai soggetti che non presentavano paralisi: per quanto riguarda la depressione del 28% e per quanto concerne l' ansia del 40%.

Per i soggetti che presentavano una paralisi cerebrale ma non riportavano difficoltà intellettuali, la possibilità di sviluppare depressione e ansia aumentava ulteriormente.

In effetti, confrontando gli adulti con paralisi cerebrale che non riportavano difficoltà intellettuali con i soggetti senza paralisi, il rischio di



sviluppare depressione e ansia era più alto rispettivamente del 44% e del 55%.

Conclusioni

L'autore principale dello studio, il Dr. Kimberley Smith, sostiene che ancora tanto deve essere fatto per capire perché i soggetti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia. Da questi risultati emerge, tuttavia, che vi è la necessità di considerare la paralisi come una condizione permanente, e di identificare e affrontare i problemi legati alla salute mentale tra le persone con paralisi cerebrale e non solo i problemi di natura fisica.

Nonostante sia storicamente considerata una condizione pediatrica, la maggior parte delle persone con paralisi cerebrale vive bene fino all'età adulta, ma molti adulti con paralisi cerebrale sperimentano nel corso degli anni un peggioramento delle menomazioni, incluso un declino della mobilità, con possibili conseguenze sulla salute mentale.

Come prospettiva futura ci si augura che i risultati dello studio possano contribuire a migliorare la situazione inadeguata dei servizi sanitari coordinati in tutto il mondo per questo tipo di soggetti.

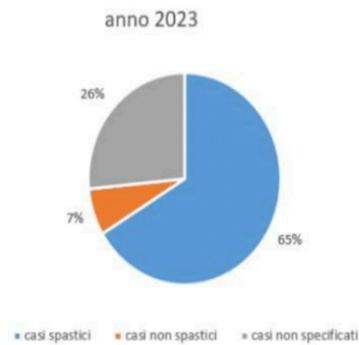
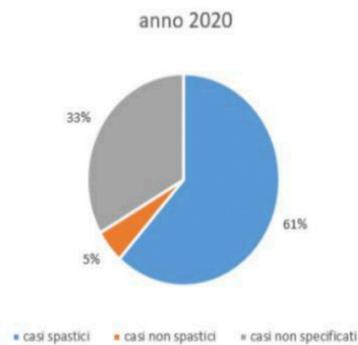
[Tratto e riadattato da G. BUTTI, *Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione*, in «State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche», 23/01/2019]



DOCUMENTO 2

Studio dei casi della patologia diagnosticata a Francesca :

anno	totale bambini dello studio	casi su 10 000 bambini	casi spastici	casi non spastici	casi non specificati
2020	43 593	3.1	61%	5%	33%
2023	36 749	3.6	65%	7%	26%





DOCUMENTO 3

**ATTIVITA' EDUCATIVA - ANIMAZIONE - LUDICA -
CULTURALE**

ELABORAZIONE DI PROPOSTE ATTIVITA' EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI
TITOLO DELL'ATTIVITA'
UTENTI (età, n° partecipanti)
OBIETTIVI
DESCRIZIONE ATTIVITA' (FASI PROCEDURALI)
PERSONALE
MATERIALE
LUOGO
TEMPI



SECONDA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia B

***"Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale)"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Maria è sempre stata una donna forte, energica, determinata. Arrivata all'età di 75 anni, però, è diventata insicura, ha iniziato a temere molte situazioni che prima affrontava serenamente e a dimenticare molte cose. Con il tempo la situazione è peggiorata: Maria ha perso la capacità di nominare gli oggetti, confonde il giorno e la notte, mette nel frigo il bucato da stendere. Ha perso la capacità di orientarsi nello spazio ed è arrivata a non riconoscere più nemmeno le stanze di casa sua. Dopo essere stata sottoposta a diversi esami le è stato diagnosticato l'Alzheimer.

Il candidato/La candidata, in relazione al caso esemplificativo riportato, introduca il tema dell'Alzheimer facendo attenzione, in particolar modo, ai seguenti aspetti:

- a. la sintomatologia specifica della malattia;
- b. le terapie farmacologiche, riabilitative e non farmacologiche più idonee;
- c. il ruolo della comunicazione nel processo di cura;
- d. le figure professionali coinvolte, i servizi a disposizione e la normativa principale di riferimento.

Successivamente rediga un Piano di Intervento Individualizzato secondo la struttura proposta nel documento numero 3 e coerente con il caso esemplificativo riportato.



DOCUMENTO 1

La malattia di Alzheimer

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2021 rileva che ci sono nel mondo oltre 55 milioni di persone affette da una forma di demenza, con la previsione di raggiungere i 78 milioni nel 2030, e si stima che il 75 per cento dei casi non sia diagnosticato, specie nei paesi in via di sviluppo.

I costi economici e sociali della demenza ammontano a 1300 miliardi di dollari, secondo le stime OMS per il 2019.

In Italia il Ministero della Salute indica in oltre un milione il numero di persone con demenza, di cui almeno 600000 con demenza da Alzheimer, e che almeno 3 milioni siano le persone coinvolte nella loro cura e assistenza.

[da www.fondazioneveronesi.it]



DOCUMENTO 2 La validazione emozionale

Per comunicare con il malato ad un livello più profondo che non riguardi solo questioni meramente pratiche, occorre utilizzare la tecnica della validazione emozionale, che parte da un presupposto molto semplice: per quanto siano bizzarre le parole utilizzate dal malato e incongrui i contenuti del suo discorso, le emozioni che egli prova sono assolutamente vere e necessitano di qualcuno che le accolga.

Questa tecnica ci consente di entrare, almeno temporaneamente, nel suo mondo. Per "sintonizzarsi" emotivamente con il malato dobbiamo chiederci, di fronte ad ogni sua affermazione: "Che cosa sta provando? Che desiderio esprime? Qual è il bisogno che vuole comunicarmi con queste parole?".

In pratica chi assiste deve cercare di comprendere il "succo" di quanto gli viene comunicato, deve comprendere l'essenziale. Su questo essenziale è necessario "accordarsi" non solo a parole, ma anche assumendo un tono di voce, una postura e un'espressione facciale adeguati all'emozione che il malato sta esprimendo.

[tratto e riadattato da P. CALVARESE, D. LOVATI, *Alzheimer. Camminare con la demenza*, Edizione Minerva Medica, Torino 2015, pp. 116-119]



DOCUMENTO 3

PROGETTAZIONE INTERVENTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

SITUAZIONE DELL'UTENTE

ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

PROBLEMA	BISOGNO

ANALISI DEL CONTESTO

LIMITI	RISORSE

DEFINIZIONE OBIETTIVI

OBIETTIVI

STRATEGIE METODOLOGICHE

INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO	
SERVIZIO	INTERVENTO
TIPOLOGIA: FUNZIONAMENTO: PERSONALE:	TIPOLOGIA FUNZIONAMENTO: PERSONALE:



**INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

TITOLO DELL'ATTIVITA'

PERSONALE

MATERIALE:

LUOGO

TEMPISTICHE:

SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI

VERIFICA/VALUTAZIONE

VERIFICA	VALUTAZIONE



6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 servizi sanitari e sociali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 servizi sanitari e sociali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Matematica</i>	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</i>
	<i>Scienze motorie</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Lingue straniere</i>	



Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

c) Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività



Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 e uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni